

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**23/08/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa del 23-08-2012

23-08-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Carabinieri in centro storico a Modica entro l'anno</b> .....	1
23-08-2012 La Nuova Sardegna <b>sterpaglie a fuoco, la mano dei piromani</b> .....	2
23-08-2012 La Nuova Sardegna <b>bimbo di cinque anni annega in piscina</b> .....	3
23-08-2012 La Nuova Sardegna <b>guerra ai padroni sporcaccioni di fido</b> .....	4
23-08-2012 La Nuova Sardegna <b>da caligola a lucifero aspettando beatrice</b> .....	5
23-08-2012 Radio Rtm <b>Incendio di sterpaglie a Ucca Marina(Ispica)</b> .....	6
23-08-2012 Radio Rtm <b>Polizia Ragusa, controlli e denunce</b> .....	7
23-08-2012 Radio Rtm <b>IDV Ragusa: Provincia Regionale di Ragusa continua incessante lo smantellamento. Stanno liquidando anche la sede dell'incubatoio provinciale di valle e per tutto prevale l'indiffer</b> .....	8
23-08-2012 Sicilia News 24 <b>Sicilia: Lo Monaco, ripresa fornitura di acqua nelle Egadi</b> .....	9
23-08-2012 Sicilia News 24 <b>REGIONE: LO MONACO, NELLE EGADI NESSUNA EMERGENZA DI ACQUA E MERCI</b> .....	10
23-08-2012 Sicilia News 24 <b>SANITA': ISTITUITA LA RETE ASSISTENZIALE DEL POLITRAUMATIZZATO</b> .....	11
23-08-2012 La Sicilia <b>I volontari lamentano «Inoperosi da luglio»</b> .....	12
23-08-2012 La Sicilia <b>Diportista soccorso in notturna a est di Capo Passero</b> .....	13
23-08-2012 La Sicilia <b>Un incendio devastante distrugge ettari di terreno</b> .....	15
23-08-2012 La Sicilia <b>Incendi e stragi di animali fiamme anche a Firenze A Enna 700 roghi in 2 mesi</b> .....	16
23-08-2012 La Sicilia <b>In breve</b> .....	18
23-08-2012 La Sicilia <b>in breve</b> .....	19
23-08-2012 La Sicilia <b>«Un viaggio in più non basta Egadi abbandonate al loro destino»</b> .....	21
23-08-2012 La Sicilia <b>Una nuova casa per l'Avis in comodato dal Comune</b> .....	22
23-08-2012 La Sicilia <b>Ad agira Legambiente ha promosso una degustazione di maccheroni raccogliendo fondi per la sua attivi...</b> .....	23
23-08-2012 La Sicilia <b>Incenerito un vasto «polmone» verde</b> .....	24
23-08-2012 La Sicilia <b>Monti: «La crescita ora è la sfida» Domani le proposte dei ministri</b> .....	25
23-08-2012 La Sicilia <b>Avviata l'attesa bonifica della piazza Immacolata</b> .....	27

23-08-2012 La Sicilia	
<b>Scarso: «I carabinieri avranno il convento» Il commissario:</b> .....	28
23-08-2012 La Sicilia	
<b>La via Nuova, strada rifatta e pali... vecchi Acireale.</b> .....	29
23-08-2012 La Sicilia	
<b>Incendi in due terreni incolti i vigili sanzionano 20 proprietari</b> .....	30
23-08-2012 La Sicilia	
<b>Progetto arenato per l'aviosuperficie non saranno spostati 350 alberi</b> .....	31
23-08-2012 La Sicilia	
<b>Corso ausiliario del traffico 135 domande per 20 posti</b> .....	32
23-08-2012 La Sicilia	
<b>Al Comune passano da 8 a 4 le unità operative e i dirigenti</b> .....	33
23-08-2012 La Sicilia	
<b>Ieri vigili del fuoco al lavoro ad Adrano e a Piedimonte Etneo</b> .....	34

***Carabinieri in centro storico a Modica entro l'anno***

CorriereDiragusa.it - LO - Carabinieri in centro storico a Modica entro l'anno

**Corriere di Ragusa.it**

""

Data: **23/08/2012**

Indietro

Attualità MODICA - 23/08/2012

Lo assicurano il commissario straordinario Scarso e Mommo Carpentieri

Carabinieri in centro storico a Modica entro l'anno La caserma dei militari in piazza Matteotti non si tocca

Duccio Gennaro

La caserma dei Carabinieri in piazza Matteotti non si tocca. Il commissario straordinario alla Provincia, Giovanni Scarso, mette a tacere tutti i dubbi e conferma che entro l'anno i Carabinieri prenderanno possesso dell'immobile. Giovanni Scarso sostiene quindi in pieno la tesi dell'ex presidente della provincia, Mommo Carpentieri, che è intervenuto sulla questione dopo che l'associazione Ingegneri ha sollevato più di un dubbio sulla opportunità che nell'ex convento del Carmine di piazza Matteotti, recuperato e ristrutturato, venga destinato il presidio dei Carabinieri che di fatto limiterà la pubblica fruizione di un bene unico sotto il profilo architettonico e storico per l'intero Sud est siciliano.

Il convento è inglobato nella struttura che diventerà la sede dei Carabinieri ed è per questo motivo che alcune associazioni hanno pensato e suggerito soluzioni alternative. La questione era stata sollevata in un primo momento dal presidente della Fondazione Grimaldi, Giuseppe Barone, che aveva chiesto a Prefettura, Provincia, Carabinieri e Comune un ripensamento. L'associazione Ingegneri ha fatto un passo avanti prendendo posizione sull'argomento suggerendo di concedere ai Carabinieri il palazzo S. Martino a Modica Alta, già sede del corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione.

Mommo Carpentieri, contrario a questa ipotesi, ha ricordato che l'amministrazione provinciale ha investito sull'immobile di piazza Matteotti, destinando oltre 350mila euro sostenendo il finanziamento di un milione di euro della Protezione Civile. Carpentieri inoltre ha evidenziato come l'ex Convento del Carmine è stato destinato al ritorno dei Carabinieri nel centro storico, come richiesto a gran voce dalla comunità, proprio in quella che fino a quindici anni fa era stata la loro sede.

L'arma dei Carabinieri istituirà un presidio permanente in piazza Matteotti ed avrà la sede di rappresentanza. Il presidente Giovanni Scarso ha ricordato con il suo intervento che proprio in questi giorni sono stati concordati in Prefettura i tempi del passaggio dell'immobile ai Carabinieri. Questo avverrà entro l'anno non appena i tecnici avranno completato il collaudo delle opere realizzate. Resterà comunque da risolvere il problema della fruizione degli ampi locali dell'ex convento che sono venuti alla luce nel corso dei lavori per i quali bisognerà trovare un accesso alternativo contemperando le esigenze dell'Arma.

***sterpaglie a fuoco, la mano dei piromani***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **23/08/2012**

[Indietro](#)

- *Sassari*

**Sterpaglie a fuoco, la mano dei piromani**

SASSARI Pomeriggio di incendi a Sassari e Cossoine, dove le fiamme partite da sterpaglie si sono avvicinate pericolosamente al paese, richiedendo l'intervento di forestali, barracelli e vigili del fuoco arrivati da Sassari. In città, invece, le autobotti sono state utilizzate per spegnere l'incendio divampato poco dopo le 15.30 nell'ultimo tratto di via Pirandello, verso la rotatoria. Il rogo è stato appiccato (quasi certa l'origine dolosa) alle sterpaglie e poi ha raggiunto un po' di macchia mediterranea che finisce poi nel vicino bosco di Monte Furrù. Salvo grazie all'intervento dei vigili del fuoco che hanno impiegato un'ora per domare le fiamme. Dalle lingue di fuoco si è sprigionato un fumo denso e acre, che ha investito anche alcune delle abitazioni vicine. Al 115 sono arrivate molte telefonate di richiesta interventi, soprattutto dai residenti delle case, che comunque non sono state evacuate. Per loro solo un po' di spavento e l'odore acre del fumo. Di diversa entità, invece, l'incendio scoppiato sempre nel pomeriggio a Cossoine. Mancava un quarto d'ora alle 17 quando forestali e barracelli hanno capito che da soli non potevano spegnere il rogo, e hanno richiesto l'aiuto dei vigili di Sassari. Ai quali nel frattempo, man mano che le fiamme si avvicinavano alla zona abitata del paese, arrivavano le prime richieste di intervento da parte di cittadini che si avvicinavano a Cossoine percorrendo, in auto, la strada statale 292dir. Le squadre sono state impegnate fino a sera, quando l'incendio è stato spento. Anche in questo caso, quasi certa l'ipotesi dolosa.

*bimbo di cinque anni annega in piscina*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 23/08/2012

Indietro

- *Sardegna*

Bimbo di cinque anni annega in piscina

Sant Antonio di Santadi, giocava in acqua con altri bambini. La disperazione della sorella che l'aveva portato a nuotare di Luciano Onnis w ARBUS Era all'apice della gioia, il piccolo Luca Serpi mentre sguazzava nell'acqua limpida della stupenda piscina ovale del resort Capo Frasca, nella borgata marina di Sant Antonio di Santadi. Con lui c'erano tanti altri e intorno anche molti adulti. Ma nessuno, se non in ritardo, si è accorto che quell'angioletto di 5 anni stava annegando, senza che abbia trovato qualcuno che capisse la tragedia che si stava consumando e l'aiutasse. Luca è annegato in un metro d'acqua, probabilmente anche meno. Quando gli amichetti si sono accorti che il corpicino di Luca galleggiava inanimato con il volto riverso verso il fondo della piscina, si sono messi a urlare attirando l'attenzione dei grandi, compresa la sorella diciannovenne e il fidanzato, con i quali era arrivato nel resort da Pabillonis, suo paese di residenza. Solo in quel momento si è capito che era accaduto qualcosa di grave. Luca è stato immediatamente preso in braccio e adagiato sul bordo della piscina, ma non respirava più, non dava segni di vita. Qualcuno ha iniziato a praticargli la respirazione artificiale, altri hanno allertato il 118. Da Porto Palma e da Torre dei Corsari sono arrivate in pochi minuti le ambulanze e i volontari del soccorso della Protezione civile provinciale e dell'Asl 6. Un medico ha tentato più volte la rianimazione, anche con il defibrillatore, ma non c'è stato niente da fare. Il cuore del piccolo non ha più ripreso a battere. Luca è morto così, fra le costernazioni generali della tanta gente in lacrime intorno alla piscina e l'incontenibile disperazione della sorella maggiore. Inutile anche l'arrivo dell'elicottero del 118 da Cagliari con a bordo un'equipe medica che avrebbe dovuto assistere in volo il bambino durante il trasporto aereo verso l'ospedale pediatrico. L'elicottero è atterrato a una cinquantina di metri dal resort ed è ripartito senza aver potuto dare un contributo per la salvezza del piccolo. Impossibile al momento capire quali siano state le reali cause della tragedia. Si può soltanto ipotizzare che Luca Serpi abbia avuto un malore e abbia perso i sensi, rimanendo a galla inanimato ma con la faccia rivolta verso il fondo della piscina, oppure se abbia battuto la testa durante un tuffo, o ancora annegato durante i giochi in acqua con gli amichetti. Sarà l'autopsia, disposta dal pubblico ministero Gaetano Porcu della Procura della Repubblica di Cagliari, a sciogliere ogni dubbio. L'esame autoptico si svolgerà questa mattina nell'Istituto di medicina legale del Policlinico di Monserrato. Probabile che il magistrato ipotizzi nell'inchiesta già aperta il reato di omicidio colposo a carico di ignoti. Al momento nessuno è stato iscritto nel registro degli indagati. La tragedia è accaduta poco prima delle 18. Il piccolo Luca, quinto di cinque figli dell'imprenditore edile di Pabillonis Severino Serpi e della moglie Guglielmina Mugnai, ceramista, era arrivato nel primo pomeriggio al resort di Sant Antonio di Santadi assieme alla sorella diciannovenne e al fidanzato. Una serata da passare nella invitante piscina del nuovissimo hotel Capo Frasca, uno straordinario impianto, meta quotidiana di centinaia di persone provenienti da tutti i paesi del circondario di Arbus e che al bagno in mare preferiscono la sicurezza della piscina, a forma di otto, lunga una cinquantina di metri e largo poco meno. La profondità massima è di un metro e 30 centimetri, proprio perché destinata a ospitare famiglie con bambini. Luca Serpi giocava felice in acqua con gli amichetti, senza spingersi mai dove non poteva toccare il fondo con i piedi. Poi la tragedia e la disperazione. L'arrivo dei genitori da Pabillonis, del sindaco e vicesindaco di Arbus, Franco Atzori e Gianni Lampis, a portare conforto e la partecipazione al dolore della comunità di Sant Antonio di Santadi.

4zi

***guerra ai padroni sporcaccioni di fido***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **23/08/2012**

Indietro

- *Sassari*

Guerra ai padroni sporcaccioni di Fido

Agenti della polizia municipale in borghese nelle vie del centro e nelle spiagge: previste sanzioni di 50 euro

DEIEZIONI CANINE»CONTROLLI A TAPPETO

Il sindaco Lubrano Purtroppo sempre più spesso i comportamenti poco civili compromettono il decoro della città di Andrea Massidda wALGHERO Agenti della polizia municipale in borghese a caccia di sporcaccioni. Da qualche giorno l'amministrazione comunale ha dato il via a un'intensa attività volta a combattere il fenomeno della deiezione incontrollata dei cani, che sta creando seri problemi di igiene pubblica con evidenti segni sui marciapiedi e nelle zone verdi della città. Per non parlare dell'inquietante invasione di mosche che impedisce a chiunque di mangiare con serenità nei tavolini all'aperto dei ristoranti del centro storico. Multe salate. La lotta contro i comportamenti incivili dei possessori di cani, finiti nel mirino perché non provvedono a raccogliere i «bisognini» dei loro amici a quattro zampe, è condotta da due vigili urbani che si stanno mescolando tra la folla di turisti e cittadini con il compito di sorprendere i trasgressori. In pochi giorni le multe sono state numerose e dal Comune fanno sapere che ogni inosservanza al riguardo è punita con una sanzione amministrativa di 50 euro. Da Sant'Anna fanno sapere che durante i controlli l'agente può rilevare la violazione dell'articolo 15 del Regolamento per la tutela degli animali d'affezione non solo in caso di mancata raccolta degli escrementi (quindi ad infrazione, per così dire, consumata), ma anche in caso di mancata esibizione da parte dei proprietari o detentori dei cani dell'apposita attrezzatura per ripulire il luogo sporcato. In altre parole, costituisce illecito non solo la mancata raccolta, ma anche non farsi trovare in possesso di paletta e involucro. Tolleranza zero. Con questo servizio di controllo e con l'applicazione severa delle norme che non prevedono attenuanti ai possessori dei cani abitualmente incivili, l'amministrazione ha deciso di intervenire in maniera drastica nei confronti di chi viola il regolamento sull'igiene urbana approvato a marzo del 2008 con una delibera del consiglio comunale. «Con questa azione che prevede l'impiego di uomini addetti specificamente ad arginare il fenomeno - spiega il sindaco Stefano Lubrano - intendiamo attuare una svolta nell'approccio a un problema che sta compromettendo seriamente il decoro della città». Spiagge e pinete. La campagna dell'amministrazione contro l'inciviltà si sta svolgendo su diversi fronti: da una parte si punta sulla sensibilizzazione dall'altra sulla repressione. Da giorni è infatti attivo il servizio della polizia municipale in spiaggia e nelle pinete per sollecitare i bagnanti ad assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente. Sono in corso inoltre diverse attività di prevenzione e verifiche nelle diverse aree della costa avviate dall'assessorato comunale all'Ambiente in accordo con la compagnia barracellare e la protezione civile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*da caligola a lucifero aspettando beatrice*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **23/08/2012**

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

Da Caligola a Lucifero aspettando Beatrice

di EUGENIA TOGNOTTI

il commento

Mai come ora il tritacarne mediatico si è divertito a inventare nomi fantasiosi per gli anticiclone che rendono quest'estate la più calda degli ultimi due secoli

L'estate 2012 sarà forse ricordata per l'informazione meteo-climatica, finita, come non mai, nel tritacarne mediatico. Abbiamo cominciato, a giugno, con i nomi degli anticiclone, inventati in Italia, perché, di fatto, è la Germania, a detenere, tra gli altri poteri, decisamente più dispotici, anche quello di scegliere i soprannomi, conferito, a suo tempo, dall'Organizzazione mondiale meteorologica, all'Istituto di meteorologia dell'Università di Berlino. Da principio è stato Scipione che più evocativo non si può di deserto africano e caldo. Poi, alla fine di giugno, è arrivato Caronte. E la canicolare afa che ci ha tenuto in ostaggio, facendoci boccheggiare, per alcuni giorni ha giustificato la scelta del nome del traghettatore delle anime dei dannati all'Inferno dantesco. Già che c'erano, i meteorologi si sono ispirati a Minosse - a cui Omero assegna il ruolo di giudice delle anime nell'Ade - per battezzare il nuovo anticiclone, ancora più forte e potente dei due precedenti, che ha investito la Sardegna e il sud Italia. Dopo la mitologia, fonte pressoché inesauribile di suggestioni, è toccato alla storia antica fornire l'ispirazione per altri nomi che tenessero desta l'attenzione. Ecco, dunque, due imperatori romani, Nerone e Caligola, condannati alla damnatio memoriae, il primo per la sua dissolutezza, il secondo per la sua follia. Un crescendo che dovrebbe terminare col settimo e più potente anticiclone dell'estate, Lucifero, che arrivato dall'entroterra maghrebino sta tenendo fede alle promesse, diffondendo masse d'aria bollente su tutto il Mediterraneo, arrivando a sfiorare la Scandinavia e perfino la Lapponia. Dovrebbe accompagnare la fine dei giorni del cuore dell'estate, che comincerà a perdere di calore come quello 'di un amante sazio', per riprendere la frase di una novella della nostra Grazia (Deledda). La beatitudine del refrigerio, arriverà, a quanto pare, la prossima settimana, con la bassa pressione. E questa volta sarà un nome femminile, Beatrice, ad accompagnare qua e là, capricciosamente - manco a dirlo - qualche burrasca, qualche tempesta di vento, qualche temporale. Ma, a parte i nomi, c'è un altro elemento che si è imposto, con particolare forza, nell'informazione meteo di quest'estate che, stando ad alcune fonti, sarebbe la più calda degli ultimi due secoli. A Napoli non faceva così caldo dal 1928. A Torino, due giorni fa, la colonnina di mercurio ha toccato i 36 gradi e pare non avvenisse dall'agosto di 260 anni fa: a Palazzo reale c'era Carlo Emanuele III, re di Sardegna, e la Basilica di Superga era stata inaugurata pochi anni prima. Per intensità e durata del calore, l'estate 2012, supererebbe perfino quella, rimasta nella cronaca, del 2003, quando un'afa assassina ha provocato in Francia e in Italia un'ecatombe di uomini e donne "in età geriatrica", per usare l'asettico linguaggio delle statistiche sanitarie. Non è da oggi che la vita di tutti i giorni è rappresentata dai media come sempre più pericolosa. Persino il caldo e il freddo vengono presentati come emergenze per le quali si mobilitano protezione civile, centri anticaldo, numeri verdi e servizi comunali. In ogni telegiornale si viene inondati di consigli antiafa, come se le generazioni non avessero accumulato, lungo secoli di caldo e di freddo, un'antica sapienza e capacità culturale di gestire il rischio e di superare le avversità, anche quelle atmosferiche. Insomma siamo immersi in un clima economico, politico, meteorologico da apocalisse, costantemente preoccupati di possibili disgrazie future: la migliore ricetta per la paralisi sociale ed economica.



***Incendio di sterpaglie a Ucca Marina(Ispica)***

- Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

*"Incendio di sterpaglie a Ucca Marina(Ispica)"*

Data: **23/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio di sterpaglie a Ucca Marina(Ispica)

scritto il **23 ago 2012** nella categoria: **Cronaca**

Pubblicata alle ore 0:38:52 - Fonte: redazione - 23 letture - nessun commento.

Incendi di sterpaglie hanno tenuto impegnati ieri mattina i vigili del fuoco di Modica. La zona interessata è stata, in particolare quella di Ucca Marina, zona balneare di Ispica, dove le temperature elevate, probabilmente, hanno determinato le fiamme. Per avere ragione dell'incendio i pompieri hanno lavorato un paio d'ore.

*Polizia Ragusa, controlli e denunce*

- Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

"Polizia Ragusa, controlli e denunce"

Data: **23/08/2012**

Indietro

Polizia Ragusa, controlli e denunce

scritto il **23 ago 2012** nella categoria: **Cronaca**

Pubblicata alle ore 11:29:16 - Fonte: redazione - 18 letture - nessun commento.

L'attività di prevenzione generale adottata dalla Questura di Ragusa, messa in atto non tende a diminuire passato il Ferragosto, anzi il personale non abbassa mai la guardia ed intensifica i controlli.

L'attività di prevenzione dei fatti reato ed i illeciti amministrativi messa in atto nel decorso week end ha dato i seguenti risultati:

in centro storico il personale delle Volanti è intervenuto per sedare una lite ed al termine degli accertamenti è stato denunciato O.G. di 45 anni, ragusano, per lesioni gravi, in quanto ha procurato ferite guaribili in 21 giorni;

a Marina di Ragusa la Volante competente di zona ha rinvenuto un motociclo provento di furto e lo ha affidato nuovamente alla proprietaria ragusana, felice di esserne tornata in possesso;

la Squadra Nautica intervenuta a Playa Grande su segnalazione dei bagnanti impauriti per la presenza di un'unità da diporto a pochi metri dalla riva, ha contravvenzionato (sanzione per l'importo di 1.032 euro) il comandante e dal controllo successivo anche il titolare del lido antistante lo specchio di acqua interessato, per gravi violazioni inerenti le dotazioni di sicurezza (assenza gavitelli di segnalazione acque sicure, assenza salvagente anulare, assenza kit primo soccorso, assenza boe e cima di segnalazione del corridoio di lancio);

importante intervento della Squadra Nautica che prontamente ha tratto in salvo il comandante di un'unità da diporto alla deriva nello specchio d'acqua antistante il molo di levante del Porto Turistico di Marina di Ragusa. Il pronto intervento effettuato unitamente al personale della squadra di salvataggio della Protezione Civile ha fatto sì che non accadesse il peggio, in quanto il forte vento stava spingendo l'imbarcazione sugli scogli dove erano presenti anche numerosi bagnanti.

***IDV Ragusa: Provincia Regionale di Ragusa continua incessante lo smantellamento. Stanno liquidando anche la sede dell'incubatoio provinciale di valle e per tutto prevale l'indifferenza***

IDV Ragusa: Provincia Regionale di Ragusa continua incessante lo smantellamento. Stanno liquidando anche la sede dell'incubatoio provinciale di valle e per tutto prevale l'indifferenza - Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

""

Data: **23/08/2012**

Indietro

IDV Ragusa: Provincia Regionale di Ragusa continua incessante lo smantellamento. Stanno liquidando anche la sede dell'incubatoio provinciale di valle e per tutto prevale l'indifferenza

scritto il **23 ago 2012** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 15:46:17 - Fonte: redazione - 1 letture - nessun commento.

Il Commissario della Provincia di Ragusa persona perbene ma che ho sempre definito liquidatore sta svolgendo pienamente e debbo dire impeccabilmente, come nello stile della persona, il compito che Raffaele Lombardo gli ha, di fatto, attribuito alias provvedere alla liquidazione della provincia di Ragusa . Così esordisce Giovanni Iacono a margine di un incontro con alcuni Agricoltori aderenti all'Associazione Nazionale Produttori Agricoli e così continua : La provincia dopo avere trasferito nei mesi scorsi alla Regione tutto l'immobile di c.da Castiglione che era adibito per la Protezione civile adesso ha messo all'asta tutta una serie di immobili e di strutture per un importo a base d'asta, complessivo, di quasi 15 milioni di euro. A Giarratana campi da tennis e di calcetto con annessi fabbricati, a Monterosso Almo il campo da tennis e il fabbricato, a Vitoria i terreni dell'ex città dei Ragazzi e dell'ostello della gioventù, a Modica il palazzetto dello sport e il palazzo Florida, terreni a Scicli al villaggio Jungi e Chiaramonte Gulfi sotto la villa e la palestra di piano dell'acqua. A Pozzallo il Palazzo Pandolfi per il quale già era stata avviata l'alienazione ma le aste erano andate deserte. A S.Croce Camerina i campi da tennis e i fabbricati, a Ragusa i bellissimi fabbricati di c.da Conte ma soprattutto il Mulino S.Rocco sede dell'incubatoio provinciale di valle dove in tutti questi anni si è svolta una proficua attività relativa alla riproduzione artificiale della trota macrostigma-salmo cettii e dove si svolgono permanentemente i laboratori didattici con gli studenti delle varie scuole della provincia e delle altre province. . Giovanni Iacono si mostra perplesso su alcune scelte : alcune strutture rischiano di passare da mano pubblica a mano privata e con pochi soldi perchè come avvenuto in casi analoghi le prime aste vengono, abitualmente, disattese e poi avviene il ribasso ma ad esempio le strutture sportive come i campi da tennis, le palestre ecc. che oggi sono fruite in maniera pubblica in quali mani finiranno? saranno esclusi scopi speculativi ? quali finalità e destinazione avranno questi terreni e queste aree ? il ricavato dell'alienazione per cosa sarà destinato ? con questa porcheria della mancata riforma Costituzionale delle province e il sicuro accorpamento con la provincia di Lombardo, Castiglione, Musumeci, gli investimenti che erano stati fatti dalle tasche dei Cittadini della provincia di Ragusa e per finalità pubbliche adesso finiscono all'asta e rientrano nel patrimonio di cittadini di altri territori . Iacono conclude con amarezza evidenziando l'indifferenza dei Cittadini : tutto accade mentre noi pensiamo ad altro, dispiace che i Ragusani divisi tra crisi senza precedenti, granite e case di villeggiatura non mostrino alcuna, minima, reazione su tutto ciò che gli sta cascando addosso !

***Sicilia: Lo Monaco, ripresa fornitura di acqua nelle Egadi*****Sicilia News 24**

"Sicilia: Lo Monaco, ripresa fornitura di acqua nelle Egadi"

Data: **23/08/2012**

[Indietro](#)

Sicilia: Lo Monaco, ripresa fornitura di acqua nelle Egadi

**di redazione**

Palermo, 21 ago - "Da oggi e' ripresa la fornitura di acqua, con una capacita' di 15 litri al secondo, ed e' stata gia' anche programmato la partenza di una nave con 4.000 metri cubi di acqua per ricostituire le scorte dei serbatoi delle isole Egadi. Quanto al trasporto delle merci pericolose, il servizio e' gia' stato affidato e da domani mattina arriveranno benzina, gas e altre merci. La settimana scorsa la protezione civile ha garantito quattro collegamenti, nonostante tutto si e' verificata una disfunzione, ma solo per un giorno, a causa di un cattivo raccordo tra la societa' di trasporto e il suo fornitore. E di questo ce ne scusiamo". Lo precisa il dirigente generale del dipartimento regionale della Protezione civile, Pietro Lo Monaco, rassicurando i cittadini di Favignana (Trapani) e il suo sindaco, Lucio Antinoro, che ha evidenziato un'emergenza di trasporti e igiene nelle isole Egadi. "Non c'e' stato nessun problema per il trasporto di gasolio e rifiuti, ne' tantomeno per le merci di prima necessita'", sottolinea Lo Monaco. Che aggiunge: "In ogni caso, da oggi fino alla fine dell'anno, il trasporto della benzina e delle merci pericolose in tutte le Egadi sara' garantito, con puntualita' e con la frequenza richiesta dallo stesso sindaco, dalla 'Compagnia delle isole' (ex Siremar), una delle societa' di trasporto navale piu' efficienti del settore".com-elt

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

***REGIONE: LO MONACO, NELLE EGADI NESSUNA EMERGENZA DI ACQUA E MERCI*****Sicilia News 24**

*"REGIONE: LO MONACO, NELLE EGADI NESSUNA EMERGENZA DI ACQUA E MERCI"*

Data: **23/08/2012**

[Indietro](#)

REGIONE: LO MONACO, NELLE EGADI NESSUNA EMERGENZA DI ACQUA E MERCI **di redazione**

"Da oggi e' ripresa la fornitura di acqua, con una capacita' di 15 litri al secondo, ed e' stata gia' anche programmato la partenza di una nave con 4.000 metri cubi di acqua per ricostituire le scorte dei serbatoi delle isole Egadi. Quanto al trasporto delle merci pericolose, il servizio e' gia' stato affidato e da domani mattina arriveranno benzina, gas e altre merci. La settimana scorsa la protezione civile ha garantito quattro collegamenti, nonostante tutto si e' verificata una disfunzione, ma solo per un giorno, a causa di un cattivo raccordo tra la societa' di trasporto e il suo fornitore. E di questo ce ne scusiamo". Lo precisa il dirigente generale del dipartimento regionale della Protezione civile, Pietro Lo Monaco, rassicurando i cittadini di Favignana (Trapani) e il suo sindaco, Lucio Antinoro, che ha evidenziato un'emergenza di trasporti e igiene nelle isole Egadi. "Non c'e' stato nessun problema per il trasporto di gasolio e rifiuti, ne' tantomeno per le merci di prima necessita'", sottolinea Lo Monaco. Che aggiunge: "In ogni caso, da oggi fino alla fine dell'anno, il trasporto della benzina e delle merci pericolose in tutte le Egadi sara' garantito, con puntualita' e con la frequenza richiesta dallo stesso sindaco, dalla 'Compagnia delle isole' (ex Siremar), una delle societa' di trasporto navale piu' efficienti del settore".

sts/fdp 211839 Ago 12 NNNN

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

4zi

**SANITA': ISTITUITA LA RETE ASSISTENZIALE DEL POLITRAUMATIZZATO****Sicilia News 24***"SANITA': ISTITUITA LA RETE ASSISTENZIALE DEL POLITRAUMATIZZATO"*Data: **23/08/2012**

Indietro

**SANITA': ISTITUITA LA RETE ASSISTENZIALE DEL POLITRAUMATIZZATO****di redazione**

E' stata istituita la nuova rete assistenziale per l'assistenza al politraumatizzato, che dovra' assicurare, 24 ore al giorno, il soccorso immediato e il trattamento dei pazienti nei centri piu' idonei. Il decreto, firmato dall'assessore regionale per la Salute Massimo Russo in attuazione del Piano sanitario 2011 - 2013, individua i centri "hub" e "spoke", distinti per livelli assistenziali e collegati con il sistema dell'emergenza urgenza 118. In Sicilia saranno attivi quattro trauma center all'interno degli ospedali Villa Sofia - Cervello di Palermo, Cannizzaro di Catania, Papardo di Messina e Sant'Elia di Caltanissetta: in pratica, un trauma center per ognuno dei bacini operativi del 118, integrati funzionalmente con i centri specialistici presenti in Sicilia all'interno dei Policlinici universitari e nelle Arnas. I trauma center sono in grado di assicurare un percorso diagnostico terapeutico completo poiche' disporranno di specialita' neurologica, neurochirurgica, neuroranimatoria, ortopedica e chirurgica. I traumi gravi in Sicilia sono la prima causa di morte al di sotto dei 40 anni di eta' e la terza in assoluto dopo le malattie cardiovascolari ed i tumori. "In caso di trauma grave - ha spiegato l'assessore Russo - la diminuzione della percentuale di mortalita' e' data dal fattore tempo e dalla qualita' degli interventi assistenziali.

La valutazione ed il trattamento di un traumatizzato comincia, spesso in condizioni di difficolta', al momento del primo soccorso sul territorio, continua durante il trasporto protetto e prosegue all'interno dei Pronto Soccorso dove la possibilita' di completare l'iter diagnostico-terapeutico con esami strumentali di elevata qualita' consente al medico di identificare meglio sede ed entita' delle lesioni. Da qui nasce l'esigenza di una rete assistenziale che preveda un'organizzazione omogenea sul territorio ed efficiente". Il disegno della rete, avviato dall'Area Piano Sanitario dell'assessorato e coordinato da Maria Grazia Furnari con la collaborazione di esperti e societa' scientifiche, e' stato validato dall'Agenas e condiviso dalla Consulta regionale della Sanita'. monastra 181326 Ago 12 NNNN

Condividi

## Related news items:

Intercettazioni: Monti delegittima la Procura di Palermo, Ingroia si infuria e accusa la politica - 18/08/2012 15:21Beppe Grillo: nonostante le polemiche un ciclone a Palermo - 30/04/2012 22:15Processo Lombardo: 'mi dimettero' prima del verdetto' - 26/04/2012 09:52Mafia: scioglimento comune Salemi. Sgarbi: 'io apprezzato per lavoro svolto' - 24/03/2012 13:42Cefalu': Sgarbi si candida per la poltrona di sindaco - 08/03/2012 13:37 < Prec Succ >

4zi

## *I volontari lamentano «Inoperosi da luglio»*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

[Indietro](#)

I volontari lamentano

«Inoperosi da luglio»

Giovedì 23 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

L'assessore Geraci invita il gruppo comunale a convocare l'assemblea per eleggere un nuovo ... Il gruppo comunale dei volontari della Protezione civile è fermo dal primo luglio, giornata conclusiva della grande esercitazione che, per la prima volta, ha visto impegnati nella nostra città circa 600 volontari provenienti da tutta la Sicilia.

Secondo quanto sostenuto da alcuni appartenenti al gruppo, non si opera da quando si è dimesso il coordinatore; un'assenza che riguarderebbe, tra l'altro, lo svolgimento di un importante servizio, quello antincendio che li avrebbe visti collaborare con i vigili del fuoco.

Compito del gruppo comunale di protezione civile sarebbe quello di sorvegliare le zone a rischio e spegnere i piccoli incendi e, in situazioni di più grave entità allertare i pompieri.

L'assessore alla Protezione civile, Calogero Geraci smentisce tutto ciò assicurando che il gruppo è operativo e che verrà impegnato nelle circostanze che ne richiederanno la presenza. Coglie altresì l'occasione per far sapere che si aspetta la convocazione della prossima assemblea per eleggere il nuovo coordinatore.

Intanto, rende noto l'amministratore, si sono già conclusi gli interventi di ristrutturazione dell'ex Plastionica sede della Protezione civile, che ospita gli uffici e un capannone. I lavori sono stati eseguiti con circa 200 mila euro ricavati dalla devoluzione del mutuo inizialmente destinato alla realizzazione di un parcheggio con mercato coperto in via Marina di Ponente.

La conclusione degli interventi sarà ufficiale con la consegna degli stessi che avverrà a seguito del dissequestro dell'aera, sigillata per la presenza di eternit. Tutti gli uffici sono stati adeguati alle esigenze della Protezione civile compresi quelli destinati al gruppo dei volontari che, come noto, sono 24 (uomini e donne di età compresa tra i 18 e i 65 anni).

Il gruppo è stato istituito nel 2009 e interviene per migliorare le attività di prevenzione, controllo e soccorso in caso di calamità o di altri eventi che determinano situazioni di disagio o pericolo per la pubblica incolumità. L'assessore Geraci ribadisce che la Protezione civile di Augusta, grazie anche al prezioso apporto del gruppo comunale di volontari resta sempre in prima linea nell'affrontare le varie emergenze e che la valutazione e l'attenzione sulla Protezione Civile da parte di tutta l'Amministrazione comunale è stata sempre di alto profilo, tanto è vero che, nonostante le note vicende di carenza di liquidità, i mezzi sono sempre stati coperti da polizza assicurativa, a norma di collaudo e mai in carenza di carburante.

A. s.

23/08/2012

***Diptorista soccorso in notturna a est di Capo Passero***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

Indietro

Elicottero della Guardia Costiera di Catania salva uno skipper francese

Diptorista soccorso in notturna a est di Capo Passero

Giovedì 23 Agosto 2012 I FATTI, e-mail print

La traversata da Itaca in direzione Malta si è trasformata per un cinquantasettenne francese, a bordo della sua imbarcazione "Obsession", un vero e proprio incubo, per fortuna a lieto fine. Christophe Delaporte è infatti naufragato, nella notte tra lunedì e martedì, tra le 23.30 e l' 1.30, mentre si trovava a bordo del suo cabinato monoalbero bianco, un 12 metri, che ad un certo punto ha cominciato a imbarcare acqua, a seguito di un urto con un grosso rocchetto avvolgi cavi galleggiante. In seguito all'urto, avvenuto intorno alle 20 di lunedì, il timone risultava bloccato e l'imbarcazione alla deriva cominciava ad imbarcare acqua.

Dopo aver provato a riparare la falla, proseguendo la navigazione verso Malta, Delaporte si è reso conto che l'impresa risultava impossibile e ha deciso di abbandonare il cabinato. Ha quindi aperto la zattera di salvataggio ed è salito a bordo della stessa, attivando il localizzatore satellitare con il segnale di richiesta soccorso per comunicare la propria posizione, al largo di Capo Passero, circa 45 miglia ad Est. A quel punto, il suo segnale è stato captato ed è stato informato l' 11° Centro Secondario di Soccorso Marittimo della Direzione Marittima di Catania, che ha coordinato le attività di ricerca e soccorso in mare, inviando in zona due motovedette (dalle Capitanerie di Porto di Siracusa e Pozzallo) ed un elicottero della Guardia Costiera, quest'ultimo decollato dal 2° Nucleo Aereo di Catania, operativo H24. Alle 2.30 l'elicottero AB 412 del 2° Nucleo Aereo di Catania è decollato dalla base in direzione della zona di ricerca segnalata.

Alle 3.00, è arrivata comunicazione da parte della Motonave FT QUINTO, del recupero a bordo di un naufrago da una zattera e dopo circa mezz'ora, il mezzo di soccorso Koala 9-09 raggiungeva la motonave, accertandosi che sul natante da diporto non vi erano altri naufraghi e iniziava le operazioni di recupero, effettuate tramite il verricello di soccorso, che si concludevano in circa 25 minuti.

L'elicottero rientrava alla Base Aeromobili di Catania alle 4.05, procedendo allo sbarco del naufrago francese che è stato affidato al personale medico del 118, già allertato, e trasportato con ambulanza all'Ospedale Vittorio Emanuele di Catania.

Il personale che ha operato sull'elicottero era composto dal capo equipaggio Sottotenente di vascello (Stv) Valerio Verdecchi, coadiuvato dal secondo pilota Stv Cristiano Romeo, dall'operatore al verricello, il secondo capo (sc) Andrea Emanuele e dall'operatore recupero naufrago Sc Salvo Finocchiaro. Gli specialisti a terra, che hanno seguito le operazioni sono il capo di prima classe Raffaele Dell'Orco, il capo di prima classe Gianluigi Pappalardo e il secondo capo Vito Mangano, in qualità di specialisti. In Centrale Operativa era presente l'Stv Cristian Ruggeri.

Le condizioni del naufrago erano buone, come dichiarato dal personale che gli ha prestato soccorso, e gli è stato anche fornito del vestiario asciutto; una volta atterrato, dopo aver sentitamente ringraziato il personale della Base Aeromobili Guardia Costiera di Catania, ha chiesto anche di fumare una sigaretta, prima di essere trasportato in ospedale, dove già, nella giornata di ieri è stato dimesso, dopo i controlli di rito. A tal proposito il direttore del Mgau (Medicina e Chirurgia accettazione d'urgenza) ha dichiarato: «Le condizioni dell'uomo erano buone, dopo tre ore in acqua, che fortunatamente in questa stagione non ha una temperatura troppo bassa, per cui è arrivato in uno stato di salute ottimale; lo abbiamo precauzionalmente tenuto nel reparto di osservazione breve del Pronto Soccorso, sottoponendolo ai vari controlli; una volta accertate le ottime condizioni di salute, nel pomeriggio di ieri, è stato dimesso».

Samantha Viva

23/08/2012



*Diportista soccorso in notturna a est di Capo Passero*

***Un incendio devastante distrugge ettari di terreno***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

[Indietro](#)

Un incendio devastante  
distrugge ettari di terreno

Giovedì 23 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

Sortino. La banda dei piromani torna a colpire. In tutto 7 i punti di fuoco che hanno fatto divampare un devastante incendio a «Coste San Lorenzo», lungo la provinciale 76 che collega Sortino a Florida. Circa 12 gli ettari di terreno, sterpaglie e macchia mediterranea, andati arsi. E 6 le ore di intervento della Forestale, necessarie per spegnere le fiamme. Circa 25 gli uomini del Comando provinciale del Corpo Forestale e del distaccamento di Sortino per le operazioni di spegnimento dell'incendio. Alle 5 squadre della Forestale si è aggiunta una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Sortino e una della Protezione civile. I soli interventi via terra, però, non sarebbero bastati a sedare il rogo. Per le zone più impervie è stato necessario far intervenire 3 mezzi aerei: un elicottero della Forestale e due Fire Box della protezione civile. Questi ultimi hanno contribuito all'individuazione prima e allo spegnimento dopo, dei diversi punti di fuoco. Ed è proprio constatando il numero dei focolai che hanno fatto divampare il violento incendio che il comandante della Forestale di Sortino, Gianni Salemi, è propenso a considerare un'ipotesi ben precisa: che dietro i diversi incendi si celi l'opera di una vera e propria banda. La provinciale 26 è rimasta chiusa al transito per l'intero pomeriggio. Sul posto una pattuglia dei carabinieri.

Emanuela Tralongo

23/08/2012

## *Incendi e stragi di animali fiamme anche a Firenze A Enna 700 roghi in 2 mesi*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi e stragi di animali

fiamme anche a Firenze

A Enna 700 roghi in 2 mesi

Paura in Toscana. Evacuato un hotel, lambito l'ospedale di Careggi. Milano vieta i barbecue

Giovedì 23 Agosto 2012 I FATTI, [e-mail print](#)

Giulia Martorana

Complice un'estate molto calda e secca (ma da venerdì dovrebbero arrivare i primi temporali, prodromi della burrasca di fine agosto prevista da sabato con nubifragi, trombe d'aria al Nord e al Centro), anche ieri sono tanti gli incendi divampati in tutta Italia con 39 richieste di intervento aereo. Un bollettino di guerra che riguarda anche l'Ennese che in 2 mesi ha subito circa 700 incendi. Anche ieri i piromani hanno colpito duro, aiutati dall'impennata delle temperature, in particolare a Nicosia ed Assoro. Fiamme anche sulle colline di Firenze, ma l'allarme resta alto soprattutto in Campania dove ieri sono stati 46 i roghi che hanno impegnato i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. «Prima - ha spiegato Angelo Marciano, vicequestore aggiunto del Corpo, comandante provinciale di Benevento - c'era più gente che si prendeva cura di boschi e campagne. Oggi la terra è abbandonata e in queste condizioni le fiamme si propagano facilmente».

In Campania la zona più colpita degli incendi, ieri, è stata il Salernitano. Problemi a Sala Consilina ma anche a Sarno, Ascea, Vallo della Lucania e Positano. «Serve più controllo e prevenzione e ci vogliono condanne più dure per chi appicca i roghi» ha commentato il presidente della Regione, Stefano Caldoro. Fiamme pure in Calabria. Un nuovo incendio boschivo è divampato ieri nel Comune di Longobucco ai confini del Parco nazionale della Sila. Sul posto sono intervenuti tre Canadair e un elicottero della Protezione civile. Complessivamente, sono stati una quarantina gli incendi attivi ieri in Calabria. In Puglia intervento aereo a Celle San Vito, in provincia di Foggia, dove è scoppiato un incendio di vaste proporzioni nei boschi della zona.

In Sicilia, a Nicosia, ieri mattina, dopo qualche giorno di tregua, è scoppiato un incendio in pieno centro cittadino a poche centinaia di metri dalla piazza principale. Le fiamme sono partite da una strada secondaria e, dopo avere risalito una scarpata, hanno lambito campetti da tennis e calcetto, una piscina, un ristorante e una scuola. Sono stati allontanati gli ospiti della piscina, soprattutto bambini che seguivano i corsi di nuoto. Le fiamme hanno danneggiato gli arredi esterni del ristorante, ma sono state domate prima di raggiungere le strutture. L'inferno si è scatenato poco dopo ad Assoro, dove sono state evacuate diverse famiglie quando il fronte partito dal vallone ha risalito le pendici di monte Stella e ha raggiunto le abitazioni. Solo 24 ore prima stesso copione ad Aidone, dove gli incendiari avevano appiccato i focolai nei pressi della vecchia miniera Baccarato, innescando un fronte che ha minacciato diverse abitazioni. Un residente colto da male è stato soccorso.

Un bollettino di guerra giornaliero, che impegna forestali, vigili del fuoco, Protezione civile e mezzi aerei, con danni enormi che solo a Nicosia ammontano a decine di milioni di euro con gli incendi culminati il 6 agosto scorso in 6 roghi su diversi fronti che hanno circondato la cittadina. Poco prima un fronte partito da Gangi e domato dopo 3 giorni aveva raggiunto Sperlinga e Nicosia, devastando oltre 600 ettari di terreni, boschi, macchia mediterranea, provocando decine di milioni di euro di danni, uccidendo armenti e animali selvatici, distruggendo infrastrutture agricole. Il 16 agosto a Regalbuto i carabinieri, grazie alle segnalazioni degli abitanti, hanno arrestato un disoccupato di 56 anni che aveva appiccato un incendio nel quartiere Sant'Ignazio a pochi metri dalle case.

Ma non è solo il Sud a bruciare. Un nuovo incendio è divampato ieri sul Carso triestino, costringendo a chiudere per un paio d'ore al traffico la provinciale del Carso. È il quarto episodio del genere in tre giorni sull'altopiano che fa da cintura

***Incendi e stragi di animali fiamme anche a Firenze A Enna 700 roghi in 2 mesi***

alla città di Trieste.

E fiamme si sono levate sulle colline di Firenze. Ieri un incendio è scoppiato tra via Bolognese e via di Careggi e alcune villette sono state evacuate nella zona colpita, non lontana in linea d'aria dall'ospedale di Careggi. Evacuato anche l'Hotel Villa Le Rondini: alcuni anziani sono stati aiutati dal personale sanitario, mentre le fiamme hanno distrutto capanni e rimesse agricole. E mentre a scopo precauzionale la Provincia di Milano ha vietato da oggi e per tutto il fine settimana i barbecue e le grigliate all'Idroscalo, la Coldiretti fa la conta dei danni: a causa degli incendi si è già verificata una strage di 14 milioni di animali tra mammiferi, uccelli e rettili che popolavano i boschi italiani andati in fumo.

23/08/2012

*In breve*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

Indietro

In breve

Giovedì 23 Agosto 2012 Enna, e-mail print

Barrafranca

Oggi nozze d'oro per i coniugi Faraci

r. p.) I coniugi Faraci festeggiano le nozze d'oro con lo scambio degli anelli oggi pomeriggio nella chiesa della Divina Grazia.

Luigi Faraci, 77 anni, e Ninfa Di Santo, 72, entrambi pensionati si sposarono nel 1961 nella stessa chiesa da don Daniele Paternò e sono felici di ricordare l'anniversario assieme ai loro figli e nipoti. All'evento partecipa anche un loro figlio che lavora in Germania e che è tornato appositamente. Dal matrimonio di Luigi e Ninfa sono nati quattro figli: Sebastiana sposata con Gino, Salvatore con Antonella, Stella con Salvatore e, infine, Giuseppe sposato con Rosetta. La coppia ha sette nipoti: Maria Catena, Luigi, Felisia, Daniele, Federico Salvatore e poi Ignazio sposato con Lorella. A celebrare la funzione religiosa con lo scambio degli anelli per i coniugi Faraci alle 18,30 il parroco Salvatore Nicolosi.

enna bassa

Topi e blatte lungo viale delle Olimpiadi

w. s.) Incubo topi, blatte e insetti lungo viale delle Olimpiadi, ad Enna Bassa, dove da oltre un mese si attende un intervento di derattizzazione che invece non è ancora stato fatto. E non sono bastate neanche le firme raccolte dai residenti perché nulla è cambiato. Dopo diverse richieste informali presso gli uffici comunali, i residenti di viale delle Olimpiadi, così come via Civiltà del Lavoro, hanno raccolto delle firme presentate lo scorso 30 luglio all'ufficio protocollo con l'esplicita richiesta di monitorare e derattizzare la via oggetto di disagi e a rischio d'emergenza igienica. È frequente che, specie nelle ore pomeridiane e serali, nei pressi delle abitazioni si intravedano topi e blatte che fuoriescono dalle fognature. Basterebbe una corretta manutenzione dei tombini tutto l'anno; questo periodo sarebbe ideale per un intervento perché a settembre le blatte depongono le uova. Una disinfestazione eliminerebbe tutti i problemi fatti presenti dai cittadini di Enna Bassa che in queste ore sono preoccupati dall'indiscrezione secondo cui non ci sarebbero i fondi necessari ad effettuare la disinfestazione. La parola, oltre che i fatti, adesso passa al Comune.

allarme incendi

Ancora sterpaglie e macchia in fiamme

f. g.) Centrali operative di protezione civile, forestale e vigili del fuoco in stato di allerta tenuto conto dell'alta temperatura (siamo vicino ai 40°C) che si sta registrando in tutto il territorio della provincia. Diversi i focolai che si sono sviluppati a Enna, Nicosia e Aidone. A Enna, intorno all'una di ieri, si è registrato un incendio di sterpaglie e macchia mediterranea lungo la statale 117 bis, nei pressi del rifornimento di carburanti Buonasera, nei pressi di contrada Baronessa. Immediato l'intervento delle squadre antincendio dei vigili del fuoco del comando provinciale, dei volontari della protezione civile, forestale. Nel giro di un paio d'ore l'incendio è stato domato. Due incendi si sono verificati a Nicosia, il primo ha interessato le sterpaglie che si trovano nei pressi dell'ufficio tecnico comunale. E' stata la squadra antincendio della forestale a domare l'incendio; un altro incendio si è verificato in contrada Castagna. Ad Aidone un incendio ha interessato sterpaglie e alberi in contrada Baccarato e un altro incendio ha interessato la strada provinciale che da Barrafranca porta a Mazzarino; è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Piazza Armerina.

23/08/2012

*in breve*

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

Indietro

in breve

Giovedì 23 Agosto 2012 Catania (Cronaca), e-mail print  
carabinieri

Arrestato per evasione fiscale

I carabinieri di Piazza Dante hanno arrestato un uomo di 33 anni, per evasione fiscale, eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Corte d'appello di Catania il 20 agosto scorso. Il provvedimento è stato emesso in seguito alla richiesta di estradizione avanzata dallo Stato tedesco poiché l'uomo era stato condannato dal Tribunale di Norimberga, il 13 dicembre dello scorso anno, per il reato di evasione fiscale, commesso nel 2008 e nel 2009. L'arrestato è stato condotto nel carcere di Piazza Lanza in attesa del provvedimento di estradizione.

polizia

Deve espriare 4 mesi per evasione

I poliziotti della squadra mobile hanno arrestato Francesco Taschetta Francesco, 34 anni, (cl. 1976) destinatario di ordine di esecuzione emesso in data 21.08.2012 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania dovendo espriare la pena di mesi 4 reclusione per il reato di evasione.

romeno

Ruba al centro commerciale: preso

I carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato un romeno di 18 anni, per furto aggravato. Il giovane è stato bloccato mentre stava per allontanarsi dal Centro Commerciale "Porte di Catania" dopo aver rubato merce di varia natura del valore di circa 700 euro. L'arrestato è stato trattenuto nelle camere di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con rito direttissimo dall'autorità giudiziaria.

domiciliari

Arrestato per evasione

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato Mauro Mazzamuto, 49 anni, per evasione. L'uomo, benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato dai militari fuori dalla sua abitazione, senza un giustificato motivo. Anche lui è stato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa di essere giudicato dall'autorità giudiziaria con rito direttissimo.

polstrada

Blocco dei mezzi pesanti

a. z.) La Polizia stradale impegnata già nel rientro di ferragosto ha fatto sapere che sta per scattare l'ultimo lungo divieto estivo di circolazione per i mezzi pesanti. Infatti camion e tir si dovranno già fermare domani, venerdì 24 agosto, dalle 16 alle 23 e poi sabato dalle 7 sempre alle 23. Domenica invece stop più lungo con orario 7-24. Oggi, giovedì, pertanto, è e sarà una giornata cruciale perché centinaia e centinaia di mezzi pesanti circoleranno in vista del divieto di domani. Attenzione e prudenza sulla grande viabilità nonché ai caselli autostradali con pedaggio e agli imbarchi dei traghetti. La Polstrada invita chi guida un mezzo pesante di tenere strettamente la destra per favorire gli automobilisti.

Ponte Gioeni

«Burocrazia ferma lavori necessari»

Il coordinatore catanese di Grande Sud, Filippo Grasso interviene sulla vicenda del consolidamento del ponte Gioeni, dopo aver appreso che la sua sistemazione è stata per l'ennesima volta rimandata, a causa dello stop della Regione sull'erogazione degli attesi fondi di Protezione civile. Il problema è legato a una perizia che secondo la Regione il Comune ha adottato senza chiederle l'autorizzazione, mentre il Comune sostiene di aver agito a norma di legge. «Quello

*in breve*

che sta succedendo attorno a questa vicenda non è più solamente una farsa, ma è diventata una vera e propria ignominia. E' vergognoso - afferma Grasso - lo scaricabarile di responsabilità tra Comune e Regione e lo è ancora di più una burocrazia buona spesso soltanto a bloccare tutto anche per un qualsiasi cavillo. Sarebbe molto meglio che ci si ricordasse che questo intervento è indispensabile come strumento di protezione civile e di sicurezza della città».

23/08/2012

**«Un viaggio in più non basta Egadi abbandonate al loro destino»**

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

[Indietro](#)

lettera di antinoro ai prefetti di Trapani e palermo

«Un viaggio in più non basta

Egadi abbandonate al loro destino»

Giovedì 23 Agosto 2012 Trapani, e-mail print

Favignana. «Mentre anche oggi (ieri, ndr.) rimaniamo senza carburante riceviamo una nota datata 21 agosto dalla Compagnia delle Isole spa su un viaggio addizionale andata-ritorno sulla tratta Trapani-Favignana-Trapani in esecuzione del servizio di trasporto merci e merci pericolose affidato alla stessa dal Dipartimento di Protezione civile per il giorno 23 agosto».

A denunciare il protrarsi di una situazione che sta portando l'isola al collasso è nuovamente il sindaco Lucio Antinoro in una nota inviata ieri ai prefetti di Trapani e Palermo, alla Compagnia delle Isole e al Dipartimento regionale di Protezione civile.

«Riteniamo - rileva Antinoro - che l'itinerario e l'orario della corsa addizionale che ci sono stati comunicati non riusciranno a risolvere la gravissima situazione di emergenza portando enormi disagi anche a chi si era già organizzato con gli orari di linea previsti. Gli operatori commerciali non potranno partire più alle 6,45 ma alle 8 arrivando sull'isola oltre le 9, con conseguenti problematiche nell'approvvigionamento degli esercizi commerciali, nell'allestimento delle aree mercatali e nel traffico veicolare».

Il sindaco aggiunge ancora: «La riduzione del tempo di sosta a Marettimo prevista in 30 minuti comporterà, inoltre, la frenetica corsa dei mezzi che trasportano i rifiuti o quelli pesanti a cercare in così poco tempo di rifornire, consegnare la merce o completare le operazioni per poi reimbarcarsi. Assistiamo, quasi increduli, a una situazione paradossale che non tiene conto delle esigenze di una popolazione che vive già enormi disagi per la propria insularità e che vede ogni giorno compromettere i propri diritti inviolabili».

23/08/2012



## *Una nuova casa per l'Avis in comodato dal Comune*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

Indietro

Una nuova casa per l'Avis  
in comodato dal Comune

Giovedì 23 Agosto 2012 Siracusa, e-mail print

### I NUMERI

La sezione Avis di Rosolini conta ben 780 donatori ed è attiva in città dal 1990. ... Una nuova sede per l'Avis di Rosolini. I locali di corso Savoia erano ormai angusti e non rispondenti alla normativa, e l'associazione rischiava di dover interrompere la propria attività, così l'amministrazione comunale, accogliendo la richiesta inoltrata dai volontari a maggio, ha concesso in comodato d'uso gratuito l'immobile adibito a uffici dell'area attendamenti e container di contrada Casazza. Un atto dovuto verso l'Avis comunale che conta ben 780 donatori attivi, è presente in città dal 1990 e di anno in anno raggiunge risultati sorprendenti: da gennaio sono state raccolte infatti quasi 850 sacche, 160 in più rispetto al 2011. La concessione della sede comporterà un duplice vantaggio poiché si potrà potenziare ulteriormente la meritoria attività dei volontari, e inoltre nell'area attendamenti e container saranno effettuati a carico dell'associazione, interventi di miglioramento e manutenzione necessari a seguito di furti e atti vandalici.

«Piuttosto che acquistare una nuova sede - spiega la presidente Marinella Errante - ci è sembrato più utile investire i fondi pubblici di cui disponiamo a vantaggio della struttura di protezione civile dove provvederemo a ripristinare l'impianto elettrico danneggiato a seguito di diversi furti di cavi in rame, a installare un sistema di videosorveglianza e a effettuare le operazioni di manutenzione, pulizia e scerbatura. Considerato che il nostro territorio è ad elevato rischio sismico, rendere fruibile l'area attendamenti risulta di fondamentale importanza per la sicurezza della popolazione».

Sull'idoneità dell'immobile si è già pronunciato favorevolmente il primario del Centro Trasfusionale di Avola, dott. Edoardo Travali, e anche il gruppo rosolinense Donatori di Sangue Fratres San Luigi ha acconsentito all'affidamento dei locali all'Avis. L'ente municipale sarà sgravato dagli oneri gestionali. Non solo: l'uso quotidiano della struttura ne garantirà la salvaguardia contro l'azione di ladri e teppisti.

«L'Avis è molto attiva nel Comune di Rosolini, conta centinaia di donatori e svolge un ruolo di fondamentale importanza nella raccolta del sangue che si attesta a livelli tra i più alti d'Italia - recita la delibera approvata dalla Giunta -.

L'affidamento in comodato d'uso costituisce un riconoscimento dell'opera svolta dai volontari in tantissimi anni e contribuirà a rendere sempre più efficiente la raccolta del sangue in ragione di una migliore distribuzione delle risorse logistiche e tecniche. L'utilizzo della struttura è compatibile con l'attività che ivi sarà svolta dall'Avis, poiché l'associazione è parte integrante della rete di protezione civile».

Cecilia Galizia

23/08/2012

***Ad agira Legambiente ha promosso una degustazione di maccheroni raccogliendo fondi per la sua attivi...***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

Indietro

Ad agira Legambiente ha promosso una degustazione di maccheroni raccogliendo fondi per la sua attivi...

Giovedì 23 Agosto 2012 Enna, e-mail print

La distribuzione di maccheroni in piazza La gente, come di consueto, ha dimostrato di gradire la degustazione di maccheroni organizzata sabato scorso in piazza Europa dal circolo locale di Legambiente per raccogliere fondi per potenziare le attrezzature del volontariato di protezione civile. La manifestazione, giunta alla sua quarta edizione e organizzata in collaborazione con Laquidara ed Eurospar, con il sostegno del Centro servizi volontariato etneo, era mirata a collezionare quanto necessario, da un punto di vista finanziario, per il completamento della centina del modulo antincendio dell'associazione, per la quale sono stati raccolti quasi 400 euro, per l'esattezza 391. Per l'occasione, sono stati distribuiti ben 70 kg di maccheroni, conditi con sugo di carne. «Ad allietare la serata gratuitamente - tengono a sottolineare gli organizzatori - è stato il gruppo folkloristico Trinacria».

«E' un'iniziativa di solidarietà che ci aiuta ad andare avanti - ha detto Mazzocca - anche se quanto raccolto non ci basta per completare l'opera di realizzazione della centina del modulo antincendio. Ci ha gratificato la numerosa presenza della gente, che ci apprezza e ci sostiene. Ringraziamo il cuoco Giuseppe Scornavacca e Gaetano Torregrossa, ma non di meno Orazio Fontana, Giovanni Spalletta, Angela Venticinque, Antonella Miceli, Filippo Bottitta, Emanuele Maenza, Antonio Iraci, Calogero Terzo, Antonio Legname, Franco Troina, Filippo Biondi e Rosario Lauceri e il prof. Salvatore Longo». In merito al completamento del modulo, «necessitavano più di mille euro - ha dichiarato il responsabile di Protezione civile, Giovanni Spalletta - adesso cercheremo altre soluzioni, nella speranza di qualche benefattore o sponsor».

ema. par.

23/08/2012

*Incenerito un vasto «polmone» verde*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

[Indietro](#)

Aidone. Elicotteri e diverse squadre per domare un incendio di natura doloso; si cercano i piromani

Incenerito un vasto «polmone» verde

Giovedì 23 Agosto 2012 Enna, e-mail print

Aidone. Zona "Parco", uno dei polmoni verdi in territorio di Aidone, di indiscutibile bellezza, ricco di fauna e flora, andato in fumo per mano di piromani. E' questo il triste bilancio di una afosa giornata di fuoco in territorio di Aidone tra la zona del Baccarato e la zona artigianale in contrada Montagna. Martedì, verso le 12,30, veniva avvistato il focolaio, partito dal ponte vicino alla miniera del Baccarato, sicuramente di origine dolosa. Il forte vento a favore ha alimentato le fiamme che si sono propagate lungo tutto il costone di questa famosa e incontaminata zona, dove si trova anche una riserva di caccia, bruciando ogni cosa ha incontrato lungo il suo percorso fino ad arrivare ai limiti della zona industriale in contrada Montagna.

Per spegnere le fiamme, in questa zona impervia, si sono impiegate oltre sei ore, fino a pomeriggio inoltrato, e sono intervenuti due elicotteri del Corpo Forestale: il Sierra 6 di stanza a Piazza Armerina (Enna) nella base di Bellia e Sierra 7, che hanno effettuato diverse decine di lanci d'acqua. Inoltre, le squadre del Servizio antincendio boschivo tra cui la Sab 8 Castellaccio turno D, Sab 6 Ciappino turno D, Sab 9 Bellia e le autobotti 3,4,5. La stima precisa degli ettari andati in fumo non è stata resa nota ma pare siano all'incirca cento, tutti costituiti da macchia mediterranea tra cui roverella, ginestra. Il vasto incendio ha colpito anche alcuni terreni privati, bruciando piante di ulivi e frutteti. Paura per i residenti di un'abitazione, che è stata circondata da fiamme levatesi per oltre quaranta metri, che sono state spente con diversi lanci effettuati dagli elicotteri. E' intervenuta un'ambulanza del 118 per un malore che ha colpito uno dei residenti della casa. Numerosi gli spettatori che dalla provinciale 40, Baccarato, hanno assistito impotenti a questo spettacolare incendio. Tra questi anche alcuni operai forestali, che ancora attendono l'avviamento al lavoro, i quali arrabbiati commentavano: " Bruciano i boschi e a noi ci lasciano a guardare senza poter far nulla per evitare questi scempi". Oltre al grosso danno immediato provocato dal vasto incendio, c'è da metter in conto anche il grave dissesto idrogeologico che ne conseguirà. Inevitabile infatti che, con l'arrivo delle piogge, la zona, privata dalla sua vegetazione, potrà essere interessata da frane e smottamenti che già preoccupano tutta la zona Baccarato.

A. r. p.

23/08/2012

**Monti: «La crescita ora è la sfida» Domani le proposte dei ministri**

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 23/08/2012

Indietro

Monti: «La crescita ora è la sfida»

Domani le proposte dei ministri

Dibattito aperto. Ogni titolare di dicastero potrà indicare «le sue priorità» da incastrare in un «ampio piano strategico»

Giovedì 23 Agosto 2012 Il Fatto, e-mail print

Teodoro Fulgione

Roma. Via alla "fase due" con un Consiglio dei ministri che si preannuncia lungo tutta la giornata, al termine del quale non si attendono provvedimenti sulla crescita ma che condizionerà fortemente i futuri interventi dell'esecutivo per il rush finale di legislatura.

Mario Monti, appena rientrato a Roma dalle brevi vacanze in montagna, ha convocato i suoi ministri per venerdì con un ordine del giorno preciso: «L'aggiornamento del programma di Governo con particolare riferimento alla crescita». A cui si associano interventi per far ripartire le assunzioni nel settore dell'Istruzione.

Una sorta di "brainstorming", viene spiegato. Tutti avranno l'occasione di presentare «proposte ed idee» per la crescita ma poi dovranno superare il vaglio di "fattibilità", anche economica, dei loro progetti.

L'ipotesi è quella di un "dibattito aperto", utile ad avere «una visione d'insieme». Ogni ministro potrà indicare «le sue priorità» ma queste andranno «incastrate» con quelle degli altri dicasteri in «un piano strategico più ampio».

Probabile perciò che, dopo l'intervento di apertura del premier, tocchi ai ministri economici prendere la parola e subito dopo a tutti gli altri per presentare delle «proposte di massima».

È il motivo per il quale la riunione si preannuncia lunga e non sono previsti documenti finali. Il compito più difficile dovrebbe spettare al ministro Vittorio Grillo, responsabile dell'Economia. Tutti le proposte, infatti, dovranno essere «fattibili dal punto di vista dei costi». Il metodo sarà quello della condivisione delle «priorità di governo».

Per questo alcune dichiarazioni rilasciate in questi giorni anche da esponenti ministeriali potrebbero risultare ridimensionate dopo la verifica della possibilità di attuazione.

Monti intende ascoltare tutti, e che tutti i ministri ascoltino i loro colleghi per avere un «quadro generale» degli interventi realizzabili e della tempistica necessaria per l'attuazione.

Proprio su questo punto è probabile che nel corso della riunione si faccia un ulteriore focus. In ambienti governativi, infatti, si è constatata la necessità di «accelerare l'operatività dei provvedimenti già varati». Non è possibile, viene spiegato, che siano necessari 6-7 mesi perché i decreti dell'esecutivo abbiano reale attuazione.

Sono tempi frenetici per il premier. A fine mese, il 29 settembre, Monti andrà a Berlino dove incontrerà il Cancelliere Angela Merkel per fare il punto sulla crisi e sui progressi italiani. Ovvio un riferimento alle politiche europee di intervento sugli spread. Non basta, infatti, impegnarsi in Italia ma anche in Europa. Anche perché come sottolinea il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà, «i mercati tardano a riconoscere i meriti dell'Italia. Anche se poi finalmente la verità va sempre avanti. Le ingiustizie non possono durare per troppo tempo».

Il 5 settembre per Monti sarà poi la volta dell'incontro a Palazzo Chigi con i vertici di Confindustria, una riunione - si sottolinea in ambienti governativi - chiesta dall'associazione industriali e alla quale l'esecutivo non si è sottratto.

Insomma, nulla a che fare con ipotesi di concertazione.

Sul tavolo di domani anche la questione Emilia. Non una proroga fiscale per tutti ma solo per cittadini e imprenditori effettivamente danneggiati dal sisma: cioè chi ha casa crollata, oppure l'azienda ferma. Sarebbe questa l'ipotesi allo studio dell'esecutivo per far fronte alla richiesta ribadita anche dai governatori di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna di spostare in avanti lo stop alla ripresa del pagamento delle tasse che attualmente invece dovrebbe riprendere a partire dal 1 ottobre prossimo.

***Monti: «La crescita ora è la sfida» Domani le proposte dei ministri***

Il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani intanto avanza «una proposta serie, equa e semplice: fino a novembre rinvio per tutti i cittadini, dopo chi ha case distrutte e imprese che non producono rinvio fino a giugno 2013». E il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, torna a chiedere che «siano applicate anche alle nostre zone terremotate quelle norme che sono state adottate per il terremoto de L'Aquila, e cioè che il pagamento delle tasse sia rinviato e noi chiediamo di un anno».

Ma - fanno notare alcuni tecnici - sarebbe difficile una proroga estesa a tutti per le tre regioni "traino" italiane che da sole producono oltre 1/3 del Pil del Paese. Cioè il calo delle entrate sarebbe decisamente troppo brusco.

Se ne parlerà dunque già durante il Cdm di domani anche se per prendere una decisione c'è ancora un mese di tempo. Ma le decisioni fiscali, come noto, hanno bisogno di una tempistica più "dilatata" per consentire ai contribuenti di calcolare tempi e modi del pagamento.

Intanto l'Agenzia delle Entrate tirata in ballo da molti per la nota nella quale il 16 agosto scorso ribadiva la tempistica decisa dal Governo puntualizza il suo ruolo e precisa di «non avere alcun potere decisionale sull'eventuale proroga degli adempimenti fiscali per i territori colpiti dagli eventi sismici». L'Agenzia evidenzia inoltre che come comunicato il 16 agosto 2012, «la tempistica della ripresa degli adempimenti è contenuta in provvedimenti legislativi» e la stessa Agenzia ha applicato «la legge sulla base dei chiarimenti forniti dal Dipartimento delle Finanze». Cioè: non siamo noi a fare le leggi ma abbiamo il dovere di farle rispettare.

Innegabile comunque il "peso" della richiesta delle tre regioni colpite dal terremoto che hanno tutto l'interesse a trattenere risorse per far ripartire l'economia provata (prima dalla crisi, poi dal sisma) dei loro territori. Si tratta di un "peso" misurabile anche a livello di ricchezza prodotta, tanto che il punto sarebbe proprio questo: non riscuotere in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna metterebbe a dura prova persino i conti nazionali con un brusco calo delle entrate.

Basti pensare che la Lombardia secondo gli ultimi dati produce il 16,3% del Pil nazionale (è al primo posto), il Veneto l'8,1% (è al terzo preceduta dal Lazio con il 9,4%) e l'Emilia Romagna il 7,2% (quarto posto). Tutte e tre insieme arrivano al 31,6%.

Sono tempi tiratissimi per il governo e per Monti. Si inizia domani e la stagione estiva sarà veramente finita.

23/08/2012

*Avviata l'attesa bonifica della piazza Immacolata*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

Indietro

Avviata l'attesa bonifica  
della piazza Immacolata

L'assessore: «Era nostro dovere sollecitare i lavori all'Aimeri, ma molte microdiscariche nascono per l'inciviltà dei cittadini»

Giovedì 23 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Dopo le ripetute rimostranze manifestate dai residenti di via Mascagni per l'elevata concentrazione di rifiuti solidi urbani nella piazza Immacolata di Giarre, il Comune si è attivato per ottemperare alle loro istanze. L'assessore all'Ecologia, Giuseppe Donzello, ha incaricato l'Aimeri Ambiente di provvedere all'esecuzione del servizio di raccolta dei rifiuti nella zona ovest di Giarre. Nel contempo, il Corpo dei vigili urbani, allertato dall'assessore Donzello, ha effettuato, in sinergia con la ditta, un capillare controllo ispettivo per risalire all'identità dei trasgressori ritenuti dall'Amministrazione responsabili del degrado in cui versava l'area.

Uno dei residenti del quartiere, Sergio Bellipanni, tira un sospiro di sollievo: «Dopo l'incendio che ha colpito le adiacenze di piazza Immacolata, costituite dall'area a verde che costeggia il Torrente Macchia, io e gli altri residenti della zona, chiedemmo che almeno questa zona ricevesse le dovute attenzioni dagli operatori ecologici con un efficace servizio di rimozione della spazzatura. Fortunatamente - aggiunge il sig. Bellipanni - il nostro appello non è caduto nel vuoto, anche se ancora attendiamo che tutta l'area del cosiddetto vallone, devastata dall'incendio e fino a non molto tempo fa ridotta a ricettacolo di scarti di materiali di muratura, venga al più presto bonificata».

«Era dovere dell'Amministrazione - sottolinea l'assessore Donzello - imporre alla ditta Aimeri Ambiente l'esecuzione dei lavori di rimozione dei rifiuti. Tuttavia, mi corre l'obbligo di puntualizzare che la formazione della microdiscarica a cielo aperto nella zona di piazza Immacolata è da addebitare, così come quella che si è sviluppata davanti al campo sportivo della frazione di San Giovanni Montebello, all'inciviltà dei cittadini. Tuttavia abbiamo allertato i vigili urbani affinché, attraverso un'attività ispettiva effettuata in collaborazione con l'Aimeri Ambiente, possano risalire all'identità dei trasgressori che improvvidamente depositano i rifiuti in aree non idonee al conferimento degli stessi. Ci auguriamo, inoltre, che le multe che verranno elevate possano rappresentare un monito per quanti non si attengono alla normativa entrata in vigore con il nuovo regime di raccolta integrata e differenziata dei rifiuti. Per quanto concerne le lamentele esternate dai cittadini in merito al mancato rispetto degli orari previsti per il ritiro dei rifiuti nelle varie abitazioni, mi preme precisare che la causa di questo disservizio è da individuare nella limitata disponibilità dei mezzi a disposizione dell'Aimeri, causata dall'incendio doloso che ne ha distrutto alcuni. Di conseguenza, sono emerse delle difficoltà nello svolgimento delle turnazioni».

«Infine - specifica Donzello - l'amministrazione comunale, seppur non del tutto soddisfatta della gestione del servizio da parte dell'Ato Joniambiente, dopo che diversi sindaci hanno minacciato la rescissione del contratto con la ditta Aimeri Ambiente, sta comunque provvedendo all'accreditamento delle spettanze da corrispondere sia ai titolari delle discariche private che all'Ato. La scorsa settimana abbiamo pagato loro una somma pari a 800.000 euro, mentre questa settimana provvederemo alla corresponsione di circa 400.000 euro».

Umberto Trovato

23/08/2012

**Scarso: «I carabinieri avranno il convento» Il commissario:**

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

Indietro

Scarso: «I carabinieri avranno il convento» Il commissario:

«Entro l'anno si concluderà l'iter per il trasferimento dei militari al Carmine»

Giovedì 23 Agosto 2012 Ragusa, e-mail print

il commissario della provincia, scarso Entro l'anno l'ex Convento del Carmine tornerà ad ospitare la caserma dei carabinieri di Modica. Il dado è tratto. Stop a proposte alternative, il commissario straordinario della Provincia, Giovanni Scarso, a seguito di una conferenza di servizio tenutasi martedì in Prefettura, ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di variare la destinazione d'uso dell'ex Convento del Carmine. E non saranno scontentati nemmeno quanti chiedevano di aprire il monumento al pubblico, perché saranno individuate delle aree da adibire a museo.

"La precedente amministrazione aveva assunto un preciso impegno che intendo rispettare - ha detto Scarso che intende tranquillizzare l'ex vice presidente della Provincia Girolamo Carpentieri sulla destinazione dell'immobile - e il finanziamento era finalizzato proprio a alla ristrutturazione della vecchia caserma".

La conferenza di servizio ha permesso di individuare l'iter per il trasferimento della Caserma. Bisognerà attendere prima il collaudo e l'agibilità, ma nel giro di poche settimane, come garantito da Scarso, l'iter burocratico sarà concluso. Davanti al prefetto, di concerto col comune di Modica e con il comandante provinciale dei carabinieri, Salvo Gagliano, è stato anche stabilito un cronoprogramma per pervenire in tempi brevi alla riassegnazione dell'immobile ristrutturato di piazza Matteotti all'Arma.

"Ho già avuto un'interlocuzione col dirigente tecnico della Protezione Civile, ing. Chiarina Corallo, che mi ha assicurato di aver individuato il tecnico che dovrà procedere al collaudo e a porre in essere tutti gli atti amministrativi per l'agibilità dell'immobile - ha detto il commissario straordinario - ed entro la fine dell'anno i carabinieri potranno avere la loro vecchia sede di piazza Matteotti".

V. R.

23/08/2012

***La via Nuova, strada rifatta e pali... vecchi Acireale.***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 23/08/2012

Indietro

La via Nuova, strada rifatta e pali... vecchi Acireale.

S. M. Ammalati: allargata la carreggiata, ancora da rimuovere il precedente impianto d'illuminazione

Giovedì 23 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La Via Nuova di Santa Maria Ammalti: dopo l'allargamento della carreggiata e la posa del nuovo ... Un capolavoro di incompiuta. Ha inizio oltre un anno fa la strana storia della via Nuova a Santa Maria Ammalati. Un'arteria di collegamento tra la popolosa frazione e la zona di Piano D'Api, una scorciatoia in realtà parecchio trafficata, fino a poco tempo stretta, angusta e poco illuminata.

Un progetto della Protezione Civile regionale adesso finalmente le ha regalato una nuova vita garantendo l'allargamento della carreggiata, e la messa in posa di un nuovo manto d'asfalto.

Un intervento a lungo auspicato dai residenti che adesso a gran voce (e non è la prima volta) reclamano l'allestimento delle operazioni.

A sancire la conclusione definitiva dei lavori infatti, manca un ultimo ma fondamentale passaggio; la rimozione dei precedenti pali dell'illuminazione, posti ai margini della arteria prima del suo allargamento, oggi veri e propri ostacoli per gli automobilisti che posso trovarli al centro della strada, rischiando seriamente di andarci a sbattere.

La situazione è ancora più pericolosa nelle ore notturne, quando le tenebre aggiungono un ulteriore pericolo agli automobilisti, senza contare che qui spesso si transita ad altissima velocità, mettendo in pericolo anche l'incolumità dei residenti.

A prendere un impegno definitivo però è il sindaco di Acireale Nino Garozzo. In passato il lungo pellegrinare degli abitanti delle due frazioni tra gli uffici comunali e gli assessorati, non aveva sortito alcun risultato concreto.

«È stata già richiesta all'Enel l'eliminazione dei pali - spiega il primo cittadino acese - siamo in attesa dell'operazione che richiede comunque dei tempi di organizzazione considerato che bisogna effettuare una gara; per l'eliminazione, auspico e mi impegno - aggiunge Garozzo - in un mese alla risoluzione del disagio dando ragione alle proteste dei residenti, ritengo infatti che in passato su questa problematica qualche accelerazione poteva esse fatta da parte degli uffici competenti».

Teresa Grasso

23/08/2012



***Incendi in due terreni incolti i vigili sanzionano 20 proprietari***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

[Indietro](#)

Trecastagni

Incendi in due terreni incolti

i vigili sanzionano 20 proprietari

Giovedì 23 Agosto 2012 Catania (Provincia), [e-mail](#) [print](#)

Due incendi (non si conosce ancora se l'origine sia dolosa o accidentale), a distanza di un giorno, hanno praticamente distrutto una vasta area adiacente la via Capuana, a Trecastagni. Grazie al tempestivo intervento degli agenti di polizia municipale (il comandante Giuseppe Spampinato e l'ispettore capo Pino Celano), del corpo forestale e dei volontari del gruppo comunale di protezione civile è stato scongiurato il peggio.

Subito è stato chiuso al transito veicolare il tratto interessato e allertati, nel contempo, i proprietari dei fondi limitrofi e delle abitazioni adiacenti, al fine naturalmente di permettere ai mezzi antincendio dei vigili del fuoco di recarsi sul posto. Palese la tensione sul volto dei numerosi cittadini residenti in zona, che per diverse ore hanno temuto per le loro abitazioni. Il personale della polizia municipale di Trecastagni, al termine delle operazioni di soccorso, ha elevato circa 20 sanzioni con relativa denuncia penale per i proprietari dei terreni incolti.

Rosario Russo

23/08/2012

***Progetto arenato per l'aviosuperficie non saranno spostati 350 alberi***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

Indietro

Progetto arenato  
per l'aviosuperficie  
non saranno  
spostati 350 alberi

Giovedì 23 Agosto 2012 Prima Enna, e-mail print

A pochi chilometri da Pergusa, in direzione di Barrafranca, in contrada Bubutello, in periodo di guerra c'era un piccolo aeroporto militare, incastonato tra le montagne, ma forse solo pochi lo ricordano. Soltanto attraverso alcune ricerche effettuate nell'ambito del corso di laurea in Ingegneria Aerospaziale, è stato possibile rintracciarne il sito, rimasto miracolosamente intatto in tutti questi anni, e su area quasi totalmente ancora demaniale ed affidata al Dipartimento regionale foreste. La possibilità di ripristinare una pista di volo di oltre 850 metri di lunghezza, capace di rendere operativi aeromobili come i Canadair, al centro della Sicilia e a soli 3 km da Pergusa, situato al baricentro di zone boschive a più alto rischio di incendi della provincia ennese, aveva spinto l'Università ennese ad avanzare una proposta all'Azienda forestale per la progettazione e la realizzazione, senza alcun costo per l'amministrazione pubblica, di una base aerea utilizzabile sia ai fini della Protezione civile, protezione da incendi che per la didattica e la ricerca dello stesso corso di Ingegneria aerospaziale dell'Università Kore.

A novembre 2011 il Dipartimento regionale azienda foreste demaniali e "Kore" sottoscrissero un accordo con il quale veniva concessa all'Università la disponibilità dell'area demaniale, in contrada Piano Tardo, dove progettare e realizzare l'aviosuperficie.

Il progetto, seguito da vicini dal prorettore Giovanni Tesoriere, venne approvato dall'Enac e poteva essere già realizzato già a marzo di quest'anno rendendo operativa l'aviosuperficie per la campagna antincendio 2012. Invero, però, per la realizzazione delle superfici libere da ostacoli necessarie alla operatività dei Canadair, occorreva estirpare circa 350 alberi di recente impianto che si sarebbero dovuti ripristinare in area limitrofa.

I 350 alberi da spostare diventavano l'oggetto di una procedura burocratica ad oggi non ancora risolta, nonostante fossero stati interessati dall'Università tutti gli organi preposti alla gestione delle emergenze incendi boschivi. 350 alberi per i quali una infrastruttura che poteva risultare essenziale in questa particolarissima estate calda e afosa, hanno determinato molto probabilmente la fine di migliaia di ettari di boschi a cui poteva darsi una risposta efficace. Quello che lascia perplessi, in questa vicenda, è che proprio i forestali si siano fatti interpreti di ritardi e lungaggini burocratiche per una infrastruttura a costo zero per l'amministrazione.

F. g.

23/08/2012

***Corso ausiliario del traffico 135 domande per 20 posti***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

[Indietro](#)

Biancavilla

Corso ausiliario del traffico

135 domande per 20 posti

Giovedì 23 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Si sono presentanti in 135 per 20 posti nel corso di formazione per ausiliari del traffico, promosso dal Comune di Biancavilla. L'impiego non è garantito né sono previste iniziative che prevedano, una volta conclusa l'attività didattica, il lavoro su strada, affianco ai vigili urbani. «L'intento - specifica il comandante della polizia municipale, Vincenzo Lanaia - è di creare questa figura, finora inesistente, nell'ipotesi di avere un ausilio per breve tempo quando c'è più necessità». Lanaia pensa pure alla possibilità che attraverso la nuova gestione dei parcheggi a pagamento, queste figure si possano rivelare utili. Prevista ora una formazione teorica di 20 ore, che dovrebbe essere tenuta dal comandante dei vigili urbani di Roma, Carlo Buttarelli, e una pratica di 40 ore del com. Lanaia.

La graduatoria è stata stilata ieri. Salvo ricorsi, i 20 selezionati (si è tenuto conto del reddito familiare e delle esperienze nelle forze dell'ordine, in ditte di vigilanza e in associazioni di protezione civile) sono: Nicolò Spalletta, Giuseppe Alongi, Patrizia Caruso, Maria Grazia Magrì, Alfio Moschetto, Claudio Bonanno, Francesco Crispi, Vincenzo Pelleriti, Agata D'Oca, Serena Mangani, Rosanna Messina, Maria Daniela Crisafulli, Mauro Zagarella, Antonino Battiato, Claudio Caserta, Salvatore Licari, Carmela Pappalardo, Chiara Scarvaglieri, Sonia Pulvirenti, Elisabetta Malvuccio.

Vittorio Fiorenza

23/08/2012

***Al Comune passano da 8 a 4 le unità operative e i dirigenti***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

[Indietro](#)

santa maria di licodia

Al Comune passano da 8 a 4

le unità operative e i dirigenti

Giovedì 23 Agosto 2012 Catania (Provincia), [e-mail print](#)

Al via la riorganizzazione della macchina burocratica del Comune. Lo schema che ridefinisce aree e servizi è pronto. Si tratta di una generale revisione della struttura organica, fortemente voluta dal sindaco, Totò Mastroianni - annunciata già dai primi giorni del suo insediamento - finalizzata al miglioramento dell'azione amministrativa in termini di efficienza, efficacia ed economicità e funzionale al raggiungimento degli obiettivi programmatici.

Il primo atto di rilievo, deliberato nei giorni scorsi, ha riguardato la riduzione delle unità operative e dei rispettivi dirigenti da 8 a 4, in funzione delle competenze classiche: amministrative, tecnica, contabile e vigilanza. Nello specifico avremo l'area Affari Generali, il settore Polizia Municipale, lo staff Contabile e l'area Tecnica.

Inizia, così, a prendere corpo il nuovo organismo burocratico con i servizi cimiteriali, Ato Idrico, Ato Rifiuti e Protezione Civile insieme ai Lavori Pubblici assorbiti dall'Area Tecnica. Altro dato di spicco, riguarda la rimodulazione della maxi-area Affari Generali che dovrà gestire anche i servizi Demografici, Sociali e Elettorali, il Museo e i Beni Culturali, lo Sport, Turismo e Spettacolo. E infine con l'unità operativa al personale assorbita da quella Contabile. Ora, nelle caselle andranno collocati i nomi. Nulla dovrebbe cambiare alla Polizia locale, guidata dal comandante Dino Aricò. Per il resto il valzer delle posizioni apicali è atteso.

SANDRA MAZZAGLIA

23/08/2012

***Ieri vigili del fuoco al lavoro ad Adrano e a Piedimonte Etneo***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/08/2012**

[Indietro](#)

incendi in due comuni

Ieri vigili del fuoco

al lavoro ad Adrano

e a Piedimonte Etneo

Giovedì 23 Agosto 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Ieri due gli interventi dei vigili del fuoco in altrettanti Comuni etnei. A Piedimonte Etneo, in mattinata, nei pressi della stazione, è divampato un incendio in un terreno privato. Per spegnere le fiamme, i vigili del fuoco del distaccamento di Linguaglossa hanno lavorato per circa 60 minuti. Il fuoco ha interessato diverse traverse della ferrovia, che erano in disuso. Ad Adrano in via Montesano, rifiuti vari e sterpaglie sono andati bruciati. I residenti, notando il fumo che si sprigionava dall'incendio hanno telefonato al 115. In tempi brevi è intervenuta una squadra del 115 del distaccamento di Adrano, che ha operato per 60 minuti. In entrambi i casi, non si esclude l'opera dolosa da parte dei soliti piromani.

NUNZIO LEONE

23/08/2012